

Prot. 87 /UP2010

Bologna, 13 dicembre 2010

Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Matteo Richetti**  
Sede

## INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere,

### **Premesso per sapere:**

-che nel nome di area vasta Romagna è stata realizzata l'Irst di Meldola, una Società a Responsabilità limitata –SRL- pubblica e privata, che dovrebbe rappresentare l'unica struttura di eccellenza nel campo della ricerca e della cura del cancro per l'intera Area Vasta Romagna;

-che per garantire la realizzazione di questo obiettivo ogni Ausl dovrebbe contribuire in eguale maniera all'apporto di pazienti e professionalità senza che una Ausl sia costretta a maggiori sacrifici rispetto ad un'altra come avvenuto per la centrale unica 118 o per il laboratorio analisi unificato di Pievesestina;

**-se corrisponde al vero che l'intero staff dei medici e di tutto il personale in carica presso il reparto di Medicina Nucleare dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì verrà trasferito all'Irst.**

-se non reputa che tale **ulteriore smantellamento** che fa seguito alla scellerata decisione (non smentita) di trasferimento anche della PET, non rappresenti l'**ennesimo e definitivo tassello di smantellamento dell'oncologia di Forlì** mentre gli analoghi reparti di Ravenna e Rimini rimangono intatti nelle proprie funzioni e nelle proprie strutture e con i propri organici.

-Chiedo inoltre di stimare nel bilancio dell'Ausl di Forlì già fortemente penalizzato da scelte politiche imposte da Area Vasta, quanto inciderà la mancata entrata di mobilità attiva fino ad oggi garantita dal reparto di oncologia che dispone di un macchinario d'avanguardia, nonché l'aumento dei costi di bilancio a causa di una uscita contabile certa per i pazienti dell'Ausl di Forlì che dovranno recarsi in mobilità passiva presso la SRL Irst di Meldola .

-Se non reputa questa decisione l'ennesima prova di una operazione di smantellamento dell'Ausl di Forlì a vantaggio delle altre Ausl di Ravenna e Rimini che non devono invece sottoporsi a questo smantellamento quotidiano visto che mantengono inalterati i propri reparti.

Luca Bartolini